

La leggenda dell'agnellino grigio

Sulle colline intorno a Betlemme i pastori custodivano le loro pecore.

Da poco erano nati candidi e morbidi agnellini, solo uno aveva il mantello grigio e spelacchiato e veniva da tutti deriso e allontanato.

“Come sono triste e solo, nessuno mi vuole!” disse il povero agnellino.

Solo il cane pastore vedendolo così triste lo chiama a dormire vicino a sé.

Un pastore, osservando il suo gregge, notò l'agnellino grigio ed esclamò inorridito: “ Che brutto questo agnellino, devo proprio venderlo altrimenti rovinerà la bellezza del mio candido gregge!”

L'agnellino fra le zampe del cane si sentiva al sicuro e sollevando lo sguardo al cielo vide una luce mai vista, una stella luminosa che mandava il suo richiamo. Anche i pastori la notarono.

Il pastore dopo aver visto quella stella così luminosa disse:

“Non si può andare da Gesù a mani vuote, porterò il bell'agnellino che ho.”

“Ma io ho visto per primo la stella!” disse il povero agnellino con le lacrime agli occhi.

Il cane pastore, vedendo l'agnellino triste lo incoraggiò dicendogli: ““Vai piccolo, vai anche tu da Gesù””.

Cammina cammina i pastori arrivarono davanti alla grotta e posarono i loro doni davanti a Gesù. L'agnellino si fermò davanti all'ingresso dicendo:

“Io sono troppo brutto per farmi vedere da Gesù, non posso entrare!”

Nonostante tutto Gesù vide il grigio agnellino e lo chiamò vicino a sé e parlando con la voce del cuore gli disse: “Vieni vicino a me caro amico, non conta il tuo aspetto ma la dolcezza del tuo cuore”.

In quel momento una luce lo ricoprì rendendolo più bello di ogni altro agnello al mondo.

